



## La News



### Usa, sorpasso al maschile

Il successo del vinoin Usa ha un nome ed un cognome: il merito è ascrivibile infatti a due categorie di consumatori ben precise, i Millennials e le wine lovers. Le donne sono state il motore del vino, in un Paese in cui, fino a pochi decenni fa, non è mai stata una vera opzione per il consumatore medio, che ha sempre preferito spirits e birra. Ma le cose stanno cambiando con l'avvicinarsi delle generazioni, come racconta un'analisi di "Wine Industry Insight": se nella fascia di età compresa tra i 55 ed i 64 anni, infatti, il vino è acquistato dal 70% delle donne e dal 65% degli uomini, tra i più giovani (21-34 anni), sono i ragazzi a scegliere più spesso il vino: 80% contro il 70% delle ragazze.



### Rinascimento sostenibile

Tanti progetti, come "Viva" del Ministero dell'Ambiente di cui è capofila, un "giardino biologico" da 32.297 ettari vitati certificati, una Doc Sicilia in crescita, una produzione di qualità e sempre più proiettata all'export, il fenomeno Etna sui cui si continua a investire. Ecco gli atout del "continente enoico" Sicilia, che presenta i suoi vini a "Sicilia en Primeur" (Giarre, da oggi al 29 aprile) con Assovini, e un Rinascimento continuo lungo un filone ben preciso, la sostenibilità, forte di una tradizione antichissima, del vigneto più grande e biodiverso d'Italia, aziende storiche e nuove, grandi e piccole, con lo sguardo al futuro, dalle vecchie alle nuove generazioni, la rinascita di vitigni autoctoni e la scommessa, vinta, sugli internazionali, ricerca e uno sviluppo parallelo in accoglienza e ristorazione, e non solo.

## Cronaca

### Tartufo, non ci siamo

No alle generiche definizioni di "Tartufo Bianco" e "Tartufo nero", no all'uso di specie asiatiche nei prodotti trasformati a base di tartufo, no all'assenza di un calendario che preveda i fermi ecologici, no alla mancanza della modifica del sistema fiscale applicato alla commercializzazione dei prodotti agricoli spontanei. Il Consiglio Comunale di Alba smonta il Testo unificato sul tartufo della Commissione Agricoltura della Camera: "il tartufo ha bisogno di una nuova legge, ma le basi non possono essere queste".



## Primo Piano

### Martina e filiera del vino: al centro i fondi Ocm

Attuazione del Testo Unico del Vino, di cui si attendono i primi 15 decreti attuativi annunciati da Vinaly, chiarezza sui fondi dell'Ocm Promozione 2016-2017 e nuovo decreto Ocm Promozione 2017-2018: ecco gli argomenti al centro dell'incontro, raccontato dai rumors WineNews, tra il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ed i rappresentanti della filiera vino, da Antonio Rallo (Uiv) a Riccardo Ricci Cusurbastro (Federdoc), da Matilde Poggi (Fivi), a Federvini, da Ruenza Santandrea, coordinatrice del settore vitivinicolo Alleanza delle cooperative, alle associazioni agricole (Coldiretti, Cia e Confagricoltura). Sul Testo Unico del Vino il Ministro ha annunciato l'istituzione di un coordinamento con il Capo di Gabinetto del Ministero delle Politiche Agricole, Ferdinando Ferrara, e con il capo della Segreteria del Ministro, Angelo Zucchi: l'impressione è che l'iter sia già ben istradato, e che ci sia bisogno solo dei normali tempi tecnici. La questione più urgente, però, è quella che riguarda i fondi dell'Ocm Promozione 2016-2017, pari a 101,9 milioni di euro (cui si dovrebbero aggiungere i 30 non assegnati): la volontà è quella di apportare modifiche profonde, per un decreto solido e capace di rimanere in vigore per i prossimi anni. Cambierebbero i criteri di assegnazione: l'idea è quella di premiare, anche con pochi fondi, tutti i progetti che rientreranno nei paletti individuati dal Ministero insieme alle associazioni di categoria, e si pensa anche ad una soglia massima per le aziende che decidono di presentarsi sia con progetti nazionali che regionali. La reazione della filiera, con l'eccezione di Coldiretti, non è stata particolarmente positiva: il mondo delle imprese punta ad uno "sbarramento" verso l'alto, così da premiare principalmente i progetti più importanti e solidi.

## Focus

### Aste: la Francia è sempre più vicina

Con il 111% del valore di partenza del catalogo, per oltre 400.000 euro raccolti, l'asta "The Grand Crus Auction" by Gelardini e Romani, di scena ad Hong Kong, conferma l'ottimo stato di salute dei grandi vini da collezione, con incrementi medi del 38% sulla base d'asta, e se i grandi di Francia dominano per le aggiudicazioni più alte (con le "incursioni" di Monfortino e Biondi Santi), sono le griffe del Belpaese a spuntare i rilanci maggiori. Sul podio dei top lot, così, si piazzano le 12 bottiglie di Chateau Lafite Rothschild 2000 (14.285 euro), la bottiglia di Romanée Conti DRC 2001 (10.700 euro) e le 6 bottiglie di Petrus 1993 (8.928 euro), ma fanno bene anche le 6 bottiglie di Masseto 2001 (5.285 euro), le 6 bottiglie di Monfortino 1988 (4.000 euro), le 6 bottiglie di Brunello Biondi Santi Riserva 2010 (3.714 euro). I maggiori incrementi, invece, sono tutti appannaggio dei vini italiani, compresa qualche sorpresa, a partire dal primo posto, la verticale di Turriga (19 bottiglie dall'annata 1999 alla 2006) battuta al 371% in più della base d'asta (2.430 euro). "Il risultato complessivo di quest'asta - commenta, a WineNews, Raimondo Romani - dimostra che Italia e Francia, ormai, siedono allo stesso tavolo".



## Wine & Food

### Mercato Uk, tra cuvée autarchiche e vino cinese

Se c'è un Paese in Europa capace di intercettare il cambiamento, spesso da protagonista, meglio di qualsiasi altro, è la Gran Bretagna. Anche se si parla di vino, con i vigneron di Sua Maestà che adesso puntano sulle bollicine di alta qualità, più care di molti Champagne, come il "Kit's Coty Coeur de Cuvée" 2013, sullo scaffale a 100 sterline. Una novità cui fa da contraltare l'arrivo, per non parlare ancora di invasione, dei vini cinesi in Gdo: l'ultimo arrivato, da Tesco, è il Cabernet Sauvignon Moser XV di Changyu, ad appena 7 sterline a bottiglia. Segno dei tempi, da cui guardarsi le spalle ...

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il "Continente Sicilia" si presenta: lo fa con "Sicilia en Primeur", di scena a Giarre, ai piedi dell'Etna, da scoprire con Salvo Foti, Alessio Planeta, Diego Cusumano, Mariangela e

Francesco Cambria, Alberto Tasca, Giuseppe Russo, Alessia Bevilacqua, Mario Paoluzzi, Antonio Benanti, Francesco Tornatore, Francesco Ferreri e Giuseppe Mannino.

